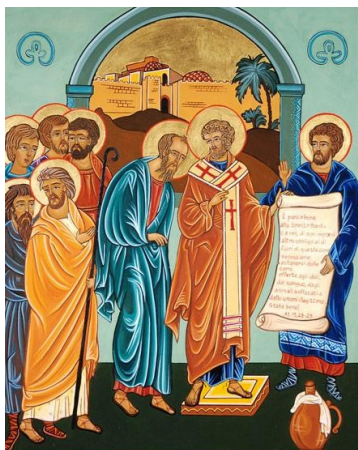


PARROCCHIA SANT' ELIA PROFETA



“Rigenerati in Cristo”

Cenacolo comunitario sulla 1^a
Lettera di Pietro_

7

Date ragione della speranza che è in voi!

CHIESA CHE ANNUNCIA

Chiesa che annuncia Cristo Signore, il suo messaggio di carità, siamo in ascolto della sua voce, dialogo aperto all'umanità.

Chiesa che annuncia senza timore il suo Vangelo di Verità: gioie, speranze, ogni dolore il nostro cuore accoglierà.

Chiesa che vive del suo Signore, il suo ministero di unità: un solo cuore e un'anima sola, un solo Spirito Dio ci dà.

Chiesa che anela alla comunione nella perfetta fraternità: con il suo corpo Cristo sostiene il nostro impegno di fedeltà.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento...

T. **Il Santissimo e divinissimo Sacramento**

C. Signore Gesù, insegnaci a capire che essere Chiesa non è semplicemente frequenza, non è semplicemente essere ascritti

in un registro: significa aderire in spirito e verità alla tua Persona, significa fare nostri i tuoi sentimenti, significa annunciare con coraggio che Tu sei la nostra vita, la nostra forza, la nostra mèta e senza di te non possiamo far nulla perché non “siamo” nulla! È solo con Te che siamo “tutto”: Tu sei la nostra pienezza, la nostra felicità, il nostro “tutto”. Perdonaci se non sappiamo metterti al centro della nostra vita!

L1. Signore, Tu che sei la Vita: abbi pietà di noi!

T. **Signore, Signore pietà. Cristo, Cristo pietà di noi, Signore pietà, pietà di noi!**

L1. Cristo, Tu sei la nostra Speranza: abbi pietà di noi!

T. **Signore, Signore pietà. Cristo, Cristo pietà di noi, Signore pietà, pietà di noi!**

L1. Signore, nostra Verità, abbi pietà di noi.

T. **Signore, Signore pietà. Cristo, Cristo pietà di noi, Signore pietà, pietà di noi!**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. **Amen!**

Mentre ci si siede, si canta il seguente canone:

T. Come la pioggia e la neve, scendono giù dal cielo e non vi ritornano senza operare e far germogliare la terra. Così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero, senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata: ogni mia parola, ogni mia parola (bis).

L2. **Dalla Prima Lettera di Pietro (1Pt, 3,13-22)**

E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene? E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate, ma adorare il Signore, Cristo,

nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché nel momento stesso in cui si parla male di voi rimangono svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. E' meglio infatti, se così vuole Dio, soffrire operando il bene che facendo il male. Anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito. E in spirito andò ad annunziare la salvezza anche agli spiriti che attendevano in prigione; essi avevano un tempo rifiutato di credere quando la magnanimità di Dio pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua. Figura, questa, del battesimo, che ora salva voi; esso non è rimozione di sporcizia del corpo, ma invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo, il quale è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

*A seguire, breve riflessione del celebrante.
Dialogo interiore con la Parola*

PER RILFETTERE...

- Sono costante nel fare attenzione ad evitare il male e fare il bene? So soffrire per nobili ideali, come la giustizia, la verità e la speranza, oppure preferisco non soffrire e starmene "tranquillo/a"?
- Sono pronto/a a dare testimonianza della speranza che è in me?
- Ho il coraggio di denunciare il male e favorire il bene, combattere ogni forma di schiavitù per favorire la libertà vera?

*Il celebrante invita l'assemblea
ad elevare delle preghiere spontanee
Al termine di ciascuna si canta:*

T. Oh adoramus Te, Domine. Oh, adoramus Te Domine!

Tutti insieme, si recita la seguente preghiera:

T. Gesù, alle volte ci chiediamo se veramente ti abbiamo incontrato o, meglio, se veramente ci siamo lasciati incontrare da Te! Se veramente ti abbiamo accolto nelle nostre vite, perché ancora tanta paura? Perché tanta confusione? Perché tanta tiepidezza! Donaci, Signore, coraggio: sia il tuo Santo Spirito ad illuminarci la mente, sia Lui ad infiammare i nostri cuori ed irrobustire la nostra volontà. Signore, donaci il coraggio di saper dare ragione della speranza che è in noi, anche se questo dovesse costarci caro. In fondo la vita ha senso solo se vissuta nell'amore e per l'amore, anche a costo della vita stessa: e, questo, non possiamo che impararlo da Te!

Tutti lodano col seguente canone:

T. Laudate Dominum, laudate Dominum, omnes gentes, alleluja! Laudate Dominum, laudate Dominum, omnes gentes, alleluja!

C. Ed ora raccogliamo tutte quelle preghiere che custodiamo nel nostro cuore nella preghiera che Gesù ci ha consegnato: **Padre nostro...**

Canto di adorazione

TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore, di trovare Te, di stare insieme a Te: unico riferimento del mio andare, unica ragione Tu, unico sostegno Tu.

Al centro del mio cuore ci sei solo Tu. Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo, è quella stella là. La stella polare è fissa ed è la sola, la stella polare Tu, la stella sicura Tu. Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Tutto ruota attorno a Te, in funzione di Te e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore, il significato allora sarai Tu, quello che farò sarà soltanto amore. Unico sostegno Tu, la stella polare Tu. Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

C. O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

T. Amen!

Benedizione eucaristica.

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo

Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria

Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata

Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e

Madre

Benedetto San Giuseppe Suo

castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Canto finale

**DIO HA FATTO IN ME COSE
GRANDI**

Dio ha fatto in me cose grandi, Lui che guarda l'umile servo e disperde i superbi nell'orgoglio del cuore.

L'anima mia esulta in Dio mio

Salvatore (2 v.). La sua salvezza canterò.

Lui onnipotente e santo, Lui abbatte i grandi dai troni e solleva dal fango il suo umile servo.

Lui, misericordia infinita, Lui che rende povero il ricco e ricolma di beni chi si affida al suo amore.

Lui, Amore sempre fedele, Lui guida il suo servo Israele e ricorda il suo patto stabilito per sempre.